

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 ottobre 2014

Individuazione dei Comuni che beneficiano della esclusione dal patto di stabilità interno e dell'importo delle opere da escludere, ai sensi dell'articolo 4, commi 3 e 4, del Decreto-legge n. 133 del 2014



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto legislativo del 30 luglio 1999, n.303, che disciplina l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto - legge 12 settembre 2014, n.133, recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive";

VISTO, in particolare, l'articolo 4 del citato decreto-legge n. 133 del 2014 recante "Misure di semplificazione per le opere incompiute segnalate dagli Enti locali e misure finanziarie a favore degli Enti territoriali" e, specificatamente, i commi 3 e 4;

VISTO il citato comma 3, del medesimo articolo 4 che prevede per i pagamenti connessi agli investimenti in opere oggetto di segnalazione entro il 15 giugno 2014 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel limite di 250 milioni di Euro per l'anno 2014, l'esclusione dal patto di stabilità interno alle seguenti condizioni, accertate a seguito di apposita istruttoria da espletare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto-legge n.133/2014: a) le opere alle quali si riferiscono i pagamenti devono essere state preventivamente previste nel Piano Triennale delle opere pubbliche; b) i pagamenti devono riguardare opere realizzate, in corso di realizzazione o per le quali sia possibile l'immediato avvio dei lavori da parte dell'ente locale richiedente; c) i pagamenti per i quali viene richiesta l'esclusione dal patto di stabilità devono essere effettuati entro il 31 dicembre 2014;

VISTO, altresì, il citato comma 4 dello stesso articolo 4, che stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare entro 15 giorni dalla conclusione della predetta istruttoria, sono individuati i Comuni che beneficiano della esclusione dal patto di stabilità interno e l'importo dei pagamenti da escludere;

CONSIDERATO che il predetto termine del 15 giugno 2014 coincide con un giorno festivo e pertanto la suddetta data è da intendersi estesa al primo giorno feriale successivo corrispondente al 16 giugno 2014;

CONSIDERATO che nel periodo dal 2 al 16 giugno 2014 sono pervenute alla Presidenza del Consiglio dei Ministri 333 segnalazioni da parte di Comuni aventi ad oggetto la richiesta di esclusione dal patto di stabilità;

CONSIDERATO che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha chiesto ai sindaci o ai legali rappresentanti di ciascun Comune che abbia segnalato, entro il 16 giugno 2014,

opere ai fini dell'esclusione dei pagamenti dal patto di stabilità interno, di dichiarare, sotto la loro responsabilità, il possesso dei requisiti di cui al citato articolo 4, comma 3, lettere a), b) e c), del citato decreto-legge n.133 del 2014;

CONSIDERATO che, ai sensi del predetto articolo 4, comma 4, del citato decreto-legge n.133 del 2014, è necessario individuare, con decreto del Presidente del Consiglio i Comuni che beneficiano della esclusione dal patto di stabilità interno e l'importo dei pagamenti da escludere;

RITENUTO di dover escludere i comuni che non hanno risposto alla nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla richiesta di attestazione circa il possesso dei requisiti, in quanto non è possibile per essi accertare le condizioni prescritte dal decreto-legge;

ESAMINATE le dichiarazioni pervenute in ordine al possesso dei requisiti di cui al già ricordato articolo 4, comma 3, a seguito delle citate richieste dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

ACCERTATO, sulla base delle dichiarazioni pervenute, che per i comuni riportati nell'elenco di cui all'allegato A), sussistono i requisiti previsti dall'articolo 4, comma 3, lettere a), b) e c), del decreto-legge n. 133 del 2014 e che pertanto tali Comuni possono beneficiare della esclusione dal patto di stabilità interno;

RITENUTO, altresì, di poter accogliere le richieste dei Comuni di sblocco dal patto di stabilità per il 2014, per le opere che non sono state inserite nel Piano triennale delle opere pubbliche in quanto - essendo di importo inferiore ai 100.000 euro- per esse l'inserimento nel piano triennale non è previsto a legislazione vigente ovvero per quelle opere per le quali l'inserimento nel Piano triennale non è dovuto per diversa normativa di legge, come riportati nell'elenco di cui all'allegato B);

CONSIDERATO, altresì, di non poter accogliere le richieste dei Comuni carenti dei requisiti prescritti dall'articolo 4, comma 3 lettere a), b) e c), del decreto-legge n. 133 del 2014;

RITENUTO, inoltre, di non poter accogliere le richieste aventi ad oggetto acquisti di beni e servizi in quanto non rientranti nella previsione normativa riferita ad investimenti in opere;

RITENUTO di escludere le attestazioni pervenute dai Comuni con le quali sono state indicate opere diverse da quelle oggetto di segnalazione entro il termine del 15 giugno 2014, in quanto non conformi al disposto normativo che espressamente stabilisce come destinatarie dell'esclusione dal patto di stabilità "le opere oggetto di segnalazione entro il 15 giugno 2014";

CONSIDERATO che, ai sensi del citato articolo 4, comma 3, del decreto-legge n.133 del 2014 il limite dell'ammontare dei pagamenti da escludere dal patto di stabilità interno, è pari a 250 milioni di euro per il 2014;

CONSIDERATO che l'ammontare complessivo dell'esclusione, come risulta dagli elenchi di cui agli allegati A) e B) è pari a euro 198.081.597,39;

RITENUTO pertanto di poter accogliere integralmente le richieste di esclusione dal patto di stabilità interno dei Comuni ammessi come risultante dagli allegati A e B);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 22 febbraio 2014, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dott. Graziano Delrio, è stata conferita la delega per talune funzioni di competenza del Presidente del Consiglio dei Ministri;

DECRETA:

Art. 1

1. I Comuni che beneficiano della esclusione dal patto di stabilità interno e l'importo dei pagamenti da escludere per le opere segnalate entro il 16 giugno 2014, nel limite di 250 milioni di euro per il 2014, individuati secondo le modalità di cui in premessa, sono indicati negli uniti elenchi A di importo pari a 190.403.197,78 euro e B di importo pari a 7.678.399,61 euro, che costituiscono parte integrante del presente decreto.

2. L'ammontare complessivo dell'esclusione di cui al comma 1 per l'anno 2014 è pari a euro 198.081.597,39.

Il presente decreto è inviato agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Roma, 28 ottobre

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Il Sottosegretario di Stato
f.to Delrio